

## METTERE A/IN ORDINE

‘preparare, approntare, sistemare, predisporre, allestire’

### Esempi

- XIII.4: «I' ò **nesso in ordine** le camicie, cioè sei; e b(raccia) 4 di panno lino pelle mutande, che a tuo modo le fara' fare».
- XXIII.16: «Richordoti el **metterti in ordine** ed assettare le tue faccende di costà, e di ritrar(r)e quel poco che ttu ài di costà, e <..> ridurti di qua chon Filippo, che mi dicie avertene iscritto più volte».
- XXVI.13: «E marzolini,<sup>1</sup> queste fanciulle gli **mettono a ordine**, e darannosi a Matteo Buonaguisi, chome per altra à' detto».
- XXXII.73: «Do ordine di fare el panno, e p(er) questo soprastò <in Firen> qui: che me ne sarei ita in villa; ma lo voglo **mettere in ordine** prima».
- XLIV.28: «E i(n) chaso no· llo volesse fare, che ttu tolga loro una chasa<sup>2</sup> *bastante* ad amendue; che a mezo marzo vi sara(n)no,<sup>3</sup> e non trovandola, che ne tolga p(er) ciascuno una, e **mettila in ordine** del bisongno».
- XLVIII.17: «Èssi **nesso in ordine** di belle feste per onorargli, e una grande ispesa si dicie che ffa<sup>4</sup> questa, che asa' giente se ne duole».
- XLIX.42: «Ò allogato il podere p(er) quest'altro anno, e me lo chonviene **mettere in ordine**».
- L.58; LIV.33.

**Corrispondenze.** Boccaccio: *porre in ordine*, Sercambi, Bandello: *mettere a ordine*, G. B. Adriani (cfr. TB § 26, GDLI § 98).

---

<sup>1</sup> La prima *i* ha un puntino soprascritto.

<sup>2</sup> La prima *a* presenta un puntino soprascritto.

<sup>3</sup> *che a mezo marzo vi sara(n)no* è aggiunto nell'interlinea superiore.

<sup>4</sup> La *a* finale è aggiunta nell'interlinea superiore.